

Codice A1707B

D.D. 22 dicembre 2022, n. 1067

PSR 2014-2022. - DGR n. 53-6257 del 16.12.2022 - Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazioni 4.1.2 e 6.1.1. (cosiddetto "pacchetto giovani" agricoltori) - Operazione 6.4.1 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole" - Bandi 2021 - Provvedimenti a seguito dell'incremento generalizzato dei costi nell'attuale congiuntura internazionale.



ATTO DD 1067/A1707B/2022

DEL 22/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1707B - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile

OGGETTO: PSR 2014-2022. – DGR n. 53–6257 del 16.12.2022 - Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazioni 4.1.2 e 6.1.1. (cosiddetto "pacchetto giovani" agricoltori) - Operazione 6.4.1 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole" – Bandi 2021 - Provvedimenti a seguito dell'incremento generalizzato dei costi nell'attuale congiuntura internazionale.

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020

della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

vista la Decisione di esecuzione C(2022)5585 del 27/07/2022, con cui la Commissione europea ha approvato la modifica per l'anno 2022 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 del Piemonte (Italia), recepita dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 29 - 5606 del 12 settembre 2022;

considerato che il sopraccitato il PSR 2014-2022 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro,

- l'Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole", la quale prevede la concessione di sostegni e contributi per agevolare l'ammodernamento delle aziende agricole;
- le Operazioni 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" e 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori", le quali prevedono, rispettivamente, la concessione di sostegni e contributi per agevolare l'ammodernamento delle aziende agricole, la concessione di aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori;
- l'Operazione 6.4.1 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole", la quale prevede la concessione di sostegni e contributi per agevolare la realizzazione da parte delle aziende agricole di investimenti atti alla diversificazione dei redditi

vista la D.D. n. 700 del 09.08.2021 con cui è stato approvato il bando 2021 relativo alle Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 (cosiddetto "pacchetto giovani" agricoltori);

vista la D.D. n. 873 del 12.10.2021 con cui è stato approvato il bando 2021 relativo all'Operazione 4.1.1;

vista la D.D. n.1094 del 17.12.2021 con cui è stato approvato il bando 2021 relativo all'Operazione 6.4.1;

tenuto conto che i bandi 2021, di cui alle D.D. sopra citate, prevedono:

- "la presentazione di domande complete di tutta la documentazione necessaria alla istruttoria (compresi computi metrici e preventivi) e nel caso venga trasmessa da parte del richiedente documentazione incompleta e/o non conforme a quella indicata nel bando, la domanda non potrà essere istruita e pertanto sarà rigettata";
- "onde evitare la presentazione di domande in modo pretestuoso e strumentale, il richiedente/beneficiario dovrà realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (in termini fisici o di importo) in riferimento alla domanda medesima, pena decadenza della domanda stessa";

preso atto che negli ultimi mesi, si è verificato un sensibile incremento dei costi per lavori e forniture in seguito alla crisi causata dalla congiuntura internazionale dovuta alla invasione russa dell'Ucraina ed alle conseguenti speculazioni finanziarie;

vista la DGR n. 53-6257 del 16.12.2022 la quale stabilisce, come misura straordinaria di intervento a favore dell'agricoltura e del mondo rurale piemontese, che a fronte dell'incremento generalizzato dei costi nell'attuale congiuntura economica internazionale, con riferimento al PSR 2014-2022 del Piemonte, misura M04 - "Investimenti in immobilizzazioni materiali" e misura M06 - "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", è consentita la rimodulazione al ribasso della percentuale della realizzazione degli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale, mantenendo immutate le condizioni di funzionalità degli investimenti;

ritenuto di ridurre la percentuale minima della realizzazione degli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale dal 70% al 50% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (in termini fisici o di importo) in riferimento alla domanda medesima, al fine di non penalizzare ulteriormente i beneficiari dei finanziamenti relativi alle operazioni 4.1.1 - 4.1.2 e 6.1.1 ("pacchetto giovani" 2021) - 6.4.1 che si trovano nella difficoltà di realizzare lavori e acquisti il cui costo era stato quantificato, a suo tempo, sulla base del livello dei costi pre-crisi;

stabilito che gli interventi proposti in domanda ed approvati a seguito di istruttoria dovranno mantenere immutate le condizioni di funzionalità degli investimenti stessi mentre il punteggio iniziale della domanda, qualora non possa essere mantenuto a causa della riduzione degli interventi, potrà essere ridefinito al ribasso, a seguito di istruttoria di saldo, ma, ai fini della valutazione positiva dell'investimento, dovrà comunque rientrare nel punteggio interessato dalla copertura finanziaria definita per il bando;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

dato atto dell'osservanza dei suddetti criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'art. 6 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14;

visto l'art. n. 103 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e l'art. n. 37 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23;

ritenuto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente";

visto che la presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2022 e non comporta ulteriori oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1 – 3361 del 14 giugno 2021

tutto ciò premesso;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
- gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;
- la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

DETERMINA

in riferimento al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 del Piemonte, Operazioni 4.1.2 e 6.1.1. (cosiddetto "pacchetto giovani" agricoltori), Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" e Operazione 6.4.1 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole", bandi 2021 approvati con D.D. n. 700 del 09.08.2021, D.D. n. 873 del 12.10.2021 e D.D. n.1094 del 17.12.2021:

- di ridurre la percentuale minima della realizzazione degli investimenti/lavori/spese richiesti

nella domanda iniziale dal 70% al 50% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (in termini fisici o di importo) in riferimento alla domanda medesima, al fine di non penalizzare ulteriormente i beneficiari dei finanziamenti relativi alle operazioni 4.1.1 - 4.1.2 e 6.1.1 ("pacchetto giovani" 2021) - 6.4.1 che si trovano nella difficoltà di realizzare lavori e acquisti il cui costo era stato quantificato, a suo tempo, sulla base del livello dei costi pre-crisi;

- di stabilire che gli interventi proposti in domanda ed approvati a seguito di istruttoria dovranno mantenere immutate le condizioni di funzionalità degli investimenti stessi mentre il punteggio iniziale della domanda potrà essere ridefinito, a seguito di istruttoria di saldo, al ribasso, ma, ai fini della valutazione positiva dell'investimento, dovrà comunque rientrare nel punteggio interessato dalla copertura finanziaria definita per il bando.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2022 e non comporta ulteriori oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs n. 33/2013, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente"

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE

(A1707B - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile)

Firmato digitalmente da Daniela Caracciolo